

EMENDAMENTI ALLA FINANZIARIA PER IL SOSTEGNO

TUTTOSCUOLA, N. 76, 11 novembre 2002

La Camera, nel corso dell'approvazione della Finanziaria 2003, ha introdotto alcuni emendamenti all'art. 22 (ora art. 25) del testo relativo alla scuola.

In particolare e' stato completamente riformulato il comma 6 che prevedeva una gestione rigorosa dell'assegnazione di posti di sostegno in deroga al rapporto di un docente ogni 138 alunni iscritti.

La prima formulazione, motivata da una situazione che il MIUR ha ritenuto fuori controllo (più di 20 mila posti in deroga, pari a circa il 30% di tutti i posti di sostegno funzionanti), prevedeva l'affidamento della gestione dei posti al direttore generale degli uffici scolastici regionali, nell'ambito di un contingente di posti definiti dal ministero.

La nuova formulazione del testo (http://www.tuttoscuola.com/ts_news_76-1.doc) conferma questa competenza affidata al direttore regionale, ma introduce la previsione di una preventiva definizione dei criteri e delle modalità di accertamento delle situazioni di handicap da parte delle Aziende sanitarie locali.

Le ASL erano finite sotto accusa da parte del MIUR che, soprattutto per bocca del sottosegretario Aprea negli interventi in Parlamento, aveva parlato di certificazioni facili o accomodanti. La reazione dell'opposizione era stata molto dura e alcuni parlamentari avevano dichiarato di voler denunciare il sottosegretario.

L'emendamento mette fine alla polemica, prevedendo l'emanazione di un apposito decreto della presidenza del Consiglio (definito d'intesa con Conferenza Stato-regioni, dopo aver sentito lo stesso Parlamento) entro due mesi dall'approvazione della legge, con il quale verranno dettate disposizioni per gli accertamenti degli handicap, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della 104/1992, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.